



BREXIT

SCENARIO PER LE IMPRESE

COSA SUCCEDE CON LA BREXIT

Senza un periodo transitorio (come previsto dall'accordo di recesso) o un accordo definitivo, dal 30 marzo 2019 le relazioni commerciali con il Regno Unito saranno disciplinate dalle norme generali dell'OMC, senza l'applicazione di preferenze.

QUALI SFIDE PER LE IMPRESE ITALIANE ED EUROPEE?

Incertezza e necessità di strategie complesse da parte degli operatori:

- Imprese multinazionali che hanno scelto UK come base **logistica** e che hanno parte delle attività sul territorio britannico e sono **parte di catene del valore** distribuite a livello europeo
- Imprese multinazionali o grandi imprese che utilizzano Londra per **la gestione dei servizi finanziari** (possibile aumento del costo del credito)
- Imprese esportatrici che con un «no deal» affrontano uno scenario dove, almeno per un periodo di tempo e per determinate categorie di prodotto, si possano utilizzare le **regole tariffarie** dell' OMC



COME SI STA PREPARANDO L'EUROPA?

La Commissione ha pubblicato nei mesi scorsi un serie di comunicazioni che illustrano le implicazioni giuridiche e pratiche e la normativa applicabile per tutti i settori in caso di uscita di UK senza accordo:

- Salute e sicurezza alimentare
- Trasporti
- Servizi finanziari
- Ambiente
- Mercato interno

https://ec.europa.eu/taxation_customs/uk-withdrawal-it

**ESISTONO
OPPORTUNITA'
LEGATE AI
CAMBIAMENTI IN
ATTO?**

Riallocazione parziale degli Investimenti Diretti Esteri (IDE)

- -22% nei prossimi 10 anni per UK
- +282 MLD in più per i paesi europei

Caratteristiche Italia simili a UK per IDE

- CSC stima 26 MLD in più per Italia (+0,4%)

INFORMIAMO LE IMPRESE PERCHE' POSSANO:

valutare se dispongono della capacità tecnica e capitale umano necessari per adempiere alle procedure e alla normativa doganali, ad esempio in materia di norme di origine preferenziali;

assicurarsi di ottenere le varie autorizzazioni e registrazioni doganali necessarie per operare nel Regno Unito;

interpellare l'autorità doganale nazionale per approfondire questioni specifiche

BREXIT AVRA' RIPERCUSSIONI SULL'IMPRESA SE ...



... vende beni o
fornisce servizi al
Regno Unito, o



... acquista beni o
riceve servizi dal
Regno Unito, o



... movimentata
merci attraverso
il Regno Unito



SCENARI POSSIBILI

Il 29 marzo 2017 il Regno Unito ha notificato l'intenzione di recedere dall'Unione europea a norma dell'articolo 50 del Trattato sull'UE.

Gli scenari possibili sono:

- **HARD BREXIT**
- **SOFT BREXIT**
- **NO DEAL (ad oggi bocciata dalla Camera dei Comuni)**



I RAPPORTI COMMERCIALI



E' di oltre **34 miliardi di euro**, in netta crescita, l'interscambio commerciale dell'ultimo anno fra Italia e Regno Unito. Un decimo (3,8 miliardi) passa dalla Toscana, con il nostro Paese che vanta un surplus di circa 11 miliardi.



Con l'Irlanda l'import-export è arrivato a quasi **6 miliardi**, in grande crescita nell'ultimo anno (+13,8%) e la Toscana ha una quota superiore al 5%.

ESPOSIZIONE VERSO I PRINCIPALI SETTORI

Tabella A

L'esposizione dei macro-settori italiani

Settore	Export verso UK (\$ mld, 2016)	Export verso UK (\$ mld, 2017)	Quota media 2013-2017	Eventuale livello barriere tariffarie
Bevande, vini e bevande spiritose	1.10	1.16	12.2%	19.00%
Legno e arredo	1.30	1.32	8.3%	0.90%
Agrifood	2.50	2.61	7.8%	6,0%-35,0%
Altri mezzi di trasporto	0.42	0.40	6.7%	4.10%
Autoveicoli	2.90	2.87	7.5%	4.10%
Carta e editoria	0.52	0.51	6.4%	0.90%
Tessile e abbigliamento	2.00	2.14	6.0%	6,5%-11,5%
Farmaceutica	0.98	1.04	5.1%	4.60%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0.66	0.60	5.3%	2.40%
Apparecchi elettrici	1.40	1.44	4.9%	2.40%
Calzature e Pelleame	0.83	1.43	5.5%	4.20%
Materiali da costruzioni	0.54	0.53	4.8%	2.00%
Gomma-plastica	0.80	1.05	4.5%	2.00%
Macchinari	4.20	4.27	4.4%	1.70%
Metallo e prodotti in metallo	1.60	1.58	3.9%	2.00%
Chimica	1.30	1.11	4.9%	4.60%
Gioielli	0.36	0.50	3.4%	2.50%
Tabacchi	0.01	0.01	1.9%	19.00%
Altri prodotti manifatturieri	1.10	0.3	5.6%	2.60%

Fonte: elaborazioni CSC su dati UN Comtrade e profili tariffari dell'UE.

COSA FARE IN ATTESA DELLE DECISIONI?

“L'ottimista vede opportunità in ogni pericolo, il pessimista vede pericolo in ogni opportunità.”

Winston Churchill